

ALLEGATO 1 alla delibera giuntale n. 26 dd. 16.03.2016

DISCIPLINARE PER INSTALLAZIONE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA NEI CAVIDOTTI DEDICATI ALLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E APPARECCHIATURE CONNESSE (CABINET, POZZETTI, CHIUSINI, E PALINE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA)

Art. 4 comma 1 delibera n.622/11/CONS (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni AGCOM)

1. PRESCRIZIONI GENERALI:

La realizzazione degli interventi dovrà in generale rispettare quanto di seguito riportato:

1. le istanze relative alla realizzazione della rete di banda larga dovranno, dai soggetti autorizzati, essere presentate ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 259/2003 e conformemente al modello C dell'Allegato 13 al medesimo Decreto Legislativo; l'atto autorizzativo rilasciato a valle dell'iter amministrativo istruttorio terrà luogo anche di eventuali atti abilitativi di natura strettamente edilizia, fatte salve le procedure in materia di autorizzazioni paesaggistiche o di impatto paesistico;
2. rispettare le specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino, sia provvisorio sia definitivo, fissate dai regolamenti comunali e dal Decreto 01 ottobre 2013 "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali";
3. rispettare le norme vigenti che disciplinano la sicurezza dei lavoratori nei cantieri stradali (D.lgs. n.81/08 e s.m.i.);

2. ZONE IN CUI È CONSENTITA L'INSTALLAZIONE DI RETI C.E E MODALITÀ OPERATIVE

1. La posa di allacciamenti e reti per la comunicazione elettronica è generalmente ammessa su tutto il territorio comunale, salvi impedimenti di natura tecnica o normativa settoriale;
2. Gli interventi, comprensivi di lavorazioni edili e stradali e della posa dell'infrastruttura, sono soggetti ad autorizzazione contenente specifico disciplinare tecnico;
3. La posa deve essere prioritariamente effettuata nei cavidotti appositamente dedicati alle reti di comunicazione elettronica, ove presenti. In tali zone non sono di norma ammessi la realizzazione di nuovi *cavidotti*, ad eccezione degli stacchi di utenza, di eventuali collegamenti di raccordo o estensione ad aree immediatamente limitrofe che ne sono prive; non è altresì ammesso l'utilizzo dei vani a disposizione delle reti di sottoservizi pubblici;
4. In mancanza di detti cavidotti esistenti saranno prioritariamente utilizzati i vani a disposizione delle reti di sottoservizi pubblici, qualora gli spazi residui lo consentano e fatti salvi il positivo esito delle valutazioni tecniche. Considerata la condizione attuale delle infrastrutture occupate dalle linee elettriche a servizio della pubblica illuminazione, si potranno collocare un massimo di n. 3 (tre) microtubi del diametro di 10-12mm, atti al contenimento dei microcavi in fibra ottica (*è auspicabile l'impiego di microcavi con guaina in PEAD*); tale condizione costituisce la norma e fatta salva accurata verifica tecnica (*effettuata da tecnico abilitato*) caso per caso:
 - il limite di capacità di contenimento dei *cavidotti* per la quale è possibile la normale gestione degli impianti senza oneri aggiuntivi ed il mantenimento degli spazi adeguati per il passaggio di ulteriori cavi nel caso di ampliamento degli impianti;
 - il limite giustificabile alle attività di installazione di *reti di comunicazione elettronica* senza pregiudizio per l'attività istituzionale del Comune. Dopo la

posa del primo microtubo sarà effettuata, dal Comune / dal manutentore degli impianti di illuminazione, una ricognizione di eventuali spazi residui assegnabili a terzi nel limite predetto. Gli oneri saranno posti a carico dell'operatore/richiedente.

5. Non sono utilizzabili i vani relativi alle reti fognarie, di acque meteoriche o dell'acquedotto, fatta eccezione per i pozzetti per acquedotto, previa specifica autorizzazione del Comune, ove già connessi con cavidotti appositamente dedicati alle reti di comunicazione elettronica;
6. In mancanza delle predette condizioni, la rete potrà essere alloggiata in nuovi cavidotti posati, previo specifico autorizzazione da parte del Comune.
7. Posa, allacciamenti e reti non devono essere di ostacolo e intralcio all'esercizio, la manutenzione, lo sviluppo e il miglioramento del demanio e del patrimonio anche vegetale, delle reti di servizi pubblici o di interesse pubblico, ivi comprese le reti di strade, di pubblica illuminazione, acqua, gas e fognatura;
8. Per la disciplina dell'uso dei cavidotti e vani esistenti, nonché per la posa dei nuovi cavidotti, le operazioni di verifica tecnica di fattibilità e compatibilità con la tutela sono svolte dal soggetto/operatore richiedente e controllate dal Settore comunale competente degli impianti di illuminazione, che mette a disposizione la eventuale documentazione tecnica in suo possesso, fatta salva la facoltà del Settore comunale competente di richiedere approfondimenti o di eseguire ulteriori verifiche e valutazioni al fine di tutelare i beni e i servizi pubblici e l'ordinato sviluppo della rete;
9. La convenzione di cui al punto 6. del presente disciplinare stabilisce il preavviso con cui il Comune e/o suo Concessionario comunica all'operatore la programmazione degli interventi sui propri impianti, che potenzialmente interferiscono con le reti posate, tenendo indenne il comune da ogni risarcimento o onere di qualsiasi tipo senza esclusione;
10. Sono a carico dell'operatore, e possono essere disposti dal Settore competente, gli oneri per la realizzazione di eventuali raccordi / collegamenti tra diverse linee non comunicanti tra loro;
11. A ogni soggetto richiedente potrà essere autorizzata la posa di massimo n. 3 microtubi del diametro di 10-12 mm, atti al contenimento dei microcavi in fibra ottica.

3. ONERI

1. Riconosciuta la presenza di una rete di fibra ottica, quale fattore primario dello sviluppo economico e sociale del territorio comunale, al fine di favorire l'espansione, si stabilisce la gratuità dei diritti di passaggio, accesso e uso delle infrastrutture di posa esistenti / vani a disposizione delle reti di sottoservizi pubblici. Per gli interventi di posa , manutenzione ecc... si applica il regolamento comunale vigente per l'applicazione del canone per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche (COSAP).
2. Per le occupazioni permanenti di cui al presente comma realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, nelle aree di competenza comunale, è dovuto/a al Comune il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (C.O.S.A.P.) nella misura prevista dal regolamento comunale in attuazione di quanto previsto dal comma 2. lettera f) dell'Art. 63 D.Leg.vo 15 dicembre 1997, n. 446.
3. Sono a carico dell'operatore le spese di sopralluogo e di istruttoria relative al rilascio del nulla-osta e per la redazione e sottoscrizione della convenzione (bolli, diritti, spese registrazione,);
4. E' escluso qualsiasi onere finanziario a carico del comune.
5. L'operatore/richiedente autorizzato all'uso di infrastrutture di posa esistenti / vani a disposizione delle reti di sottoservizi pubblici si impegna a realizzare, a titolo gratuito, nelle strade oggetto di percorrenza con la fibra, l'allacciamento (tratto dalle rete stradale fino al limite di proprietà comunale) degli immobili di proprietà comunale.

4. ONERI MANUTENTIVI.

1. L'onere manutentivo delle infrastrutture di posa esistenti / vani a disposizione delle reti di Sottoservizi pubblici è a carico dell'operatore/richiedente che dovrà intervenire tempestivamente in caso di rotture da parte di terzi, ripristinando la continuità del cavidotto, concordando i tempi e modalità con il Settore tecnico competente , anche ai fini della sicurezza (rif. d.lgs. 81/2008).

Qualora il Comune avesse la necessità di effettuare interventi di manutenzione, potenziamento, estensione e spostamento delle infrastrutture di posa esistenti / vani a disposizione delle reti di sottoservizi pubblici, messi a disposizione per ospitare la rete in fibra ottica , stessa, sarà a carico dell'operatore/richiedente provvedere allo spostamento, accollandosene i costi, dei cavi in fibra ottica e degli apparati tecnologici a questi connessi. Gli interventi da porre in essere da parte dell'operatore/richiedente dovranno essere , preventivamente comunicati, e dovranno avere luogo senza determinare alcuna limitazione all'utilizzo dei cavidotti per il comune e per relativi sevizi.

5. PERMESSI DI SCAVO / MANOMISSIONE SUOLO

1. La realizzazione di scavi in sede stradale comunali, nel rispetto del vigente regolamento comunale per interventi di scavo e ripristino nel territorio comunale approvato con delibera consiliare n. 31/2011, è soggetta a nulla osta – disciplinare tecnico comunale ed alla conseguente autorizzazione.
2. La manomissione delle viabilità, delle infrastrutture e delle aree comunali comporta l'obbligo da parte dell'operatore di ripristino delle stesse a perfetta regola d'arte, sono a cura ed a carico dell'operatore /richiedente. In caso di inadempienza il Comune procede in danno, previa diffida, addebitando gli oneri a carico della concessione.

6. CONDIZIONI REGOLANTI IL RAPPORTO TRA L'ENTE E L'OPERATORE

1. Il rapporto tra il Comune e l'*operatore* per l'utilizzo delle infrastrutture di competenza comunale sarà regolamentata da un'apposita convenzione, redatta sulla base di uno schema approvato dalla Giunta comunale, di durata ventennale (eventualmente prorogabile per un periodo definito di comune accordo tra le parti per la durata massima di ulteriori venti anni mediante provvedimento espresso da parte del Comune di Castelnuovo) in coerenza con i principi della normativa vigente, del presente disciplinare ed a condizioni eque, trasparenti, non discriminatorie.
2. Tenuto conto che il servizio di illuminazione pubblica è da considerare prevalente rispetto al servizio "*ospite*" (*fibra ottica, banda larga, ...*), la convenzione di cui al comma precedente dovrà, tra l'altro, riportare specifica clausola "*liberatoria*" così formulata:

"se per esigenze manutentive alle linee illuminazione pubblica (nonché alle tubazioni della rete acquedottistica, nel caso in cui la posa sia stata specificatamente autorizzata) dovesse essere danneggiato involontariamente il cavo e/o i cavi in fibra ottica e/o i microtubi della rete di comunicazione elettronica, eventuali oneri e costi di riparazione faranno capo esclusivamente all'operatore".

7. VIGILANZA SUI LAVORI E COLLAUDO

1. L'esecuzione della posa e delle opere è effettuata a cura del richiedente/operatore sotto sorveglianza del Settore comunale competente , le opere si concludono con collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato a cura e carico del richiedente/operatore, e in ogni caso con consegna di un rilievo di contabilità cartaceo e informatico georeferenziato; Al termine del periodo di vigenza della convenzione, l'operatore/richiedente provvederà a restituire formalmente al comune – mediante la

redazione di apposito verbale - i cavidotti in buono stato fatto salvo il normale deperimento degli stessi.

8. DANNI E PENALI

1. Nel caso di ripristini mal eseguiti alla viabilità, alle aree ed alle infrastrutture manomesse nel corso dei lavori di posa della rete di comunicazione elettronica o nel caso di danni arrecati alle infrastrutture pre-esistenti, il Comune ordinerà all'operatore e/o ai suoi aventi causa l'immediato rifacimento a regola d'arte; se entro il termine fissato nell'ordinanza non verrà effettuata la messa in pristino a regola d'arte verranno addebitate all'operatore e/o ai suoi aventi causa le spese di ripristino.
2. E' fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa ed in particolare dal Codice della Strada.

9. ENTRATA IN VIGORE E NORME FINALI

1. Il presente disciplinare entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione della giunta comunale.
2. In fase di prima applicazione del presente disciplinare , al fine di rispettare la parità di trattamento tra gli operatori, l'adozione dello stesso sarà pubblicizzato mediante avviso da affiggere all'albo comunale e sito internet del Comune, per almeno 20 giorni, per dare la possibilità ai soggetti interessati di presentare domanda. Tutte le domande pervenute saranno esaminate , in ordine cronologico, nei termini stabiliti dalle legge, e a tutte sarà data risposta. Le istanze saranno valutate in base alla normativa vigente, al presente disciplinare nonché alla capacità tecnica delle infrastrutture comunali di "ospitare " le altre infrastrutture (fibra ottica, banda larga ecc...).

Castelnuovo 16.03.2016

Il Sindaco
Lorenzin ing. Ivano